

Visto il “Regolamento sui controlli interni”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 11/3/2013;

Dato atto che con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 16 e n. 17 del 31/5/2022, dotate di immediata eseguibilità ed in corso di pubblicazione, si è provveduto all'approvazione, rispettivamente, del "Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 - Nota di Aggiornamento" e del "Bilancio di previsione 2022-24";

Vista la Delibera di G.C. n° 104 del 21/7/2022 ad oggetto: "Piano performance 2022-2024 (PEG e piano dettagliato degli obiettivi) - Approvazione";

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di assestamento e salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione 2022 – 2024, n. 27 del 29/07/2022;

Considerato:

- che con la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), all'articolo 1, commi da 816 a 836, è stata istituita la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- che nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- che dunque il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce: • la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP); • il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), • l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), • il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP); • il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- che il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Considerato che ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nel rispetto dei contenuti dettagliati nel medesimo comma 821;

Vista la delibera di C.C. nr. 6 del 31.03.2021 di approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale;

Vista la delibera di G. C. nr. 65 del 11.05.2022 avente oggetto “DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE. LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1° GENNAIO 2022”;

Visto il Comma 821, articolo 1, della su citata legge n° 160/2019 in base la quale Il canone e' disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati, tra gli altri, i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;

Visto il sopracitato Regolamento per l'Istituzione del Canone Unico Patrimoniale del Comune di Pelezzano, giusta delibera C.C. nr. 6 del 31.03.2021, il quale al comma 2 articolo 4, prevede come la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli impianti pubblicitari da esporre nel territorio comunale, siano disciplinate dal relativo Piano generale degli impianti pubblicitari, che prevede la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla tutela ambientale e paesaggistica, alla valutazione della viabilità e del traffico, e che oggetto del piano generale degli impianti siano tutti i manufatti finalizzati alla pubblicità ed alla propaganda di prodotti, attività ed opinioni;

Considerato che l'articolo 1, co.836 della legge n.160 del 2019 ha soppresso l'obbligo di istituzione del servizio di pubbliche affissioni da parte dei Comuni, a partire dal 1° dicembre 2021, e che pertanto il suo mantenimento o soppressione sono rimessi all'autonoma decisione del Comune;

Precisato che le concessioni del servizio in essere dovranno comunque essere mantenute fino alla scadenza del contratto con il soggetto cui sono state affidate;

Dato atto che l'obbligo di istituzione del servizio è stato sostituito con la pubblicazione delle comunicazioni istituzionali nei siti web ufficiali dei Comuni;

Considerato che in ogni caso gli stessi Comuni saranno comunque sempre tenuti a garantire l'affissione da parte degli interessati, di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, che siano prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti dedicati;

Considerato che per quest'ultima prescrizione si ritiene che i regolamenti comunali debbano contenere un nucleo di regolamentazione obbligatorio;

Ritenuto che:

- l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari rischia di ostacolare la costruzione di un'immagine urbana di qualità;
- alcuni impianti pubblicitari sono collocati in luoghi non sempre idonei ed il loro posizionamento segue una logica non sempre funzionale;
- alcuni impianti pubblicitari risultano disomogenei per aspetto, formato e dimensione;
- non è presente una logica distributiva degli impianti lungo i margini stradali che risulta casuale e non garantisce ordine ai fronti stradali, data l'assenza di ritmi e regole precise di distanza;

- occorre effettuare un'indagine conoscitiva attraverso il censimento di tutti gli impianti pubblicitari esistenti sul territorio comunale;
- occorre regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari sia all'interno del centro abitato, sia al confine con le città di Baronissi e Salerno, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie, e al fine di razionalizzare e aumentare le entrate dell'Ente nel merito dei tributi in oggetto;
- occorre individuare i parametri distributivi, indicare i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle dimensioni massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo;
- occorre una pianificazione che definisca nel dettaglio le modalità di esposizione dei messaggi pubblicitari nel territorio comunale e detti le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi negli spazi pubblici, con particolare riferimento agli ambiti pubblici, di uso pubblico ed aree libere in genere, alla segnaletica stradale nel rispetto delle norme previste dal codice della strada e del regolamento attuativo;
- occorre regolamentare le affissioni degli annunci mortuari in base alle ultime disposizioni di legge;
- occorre una razionalizzazione degli impianti, delle modalità di gestione, affissione, pagamento e contrasto all'abusivismo, al fine di una ottimale gestione del tributo e dell'entrata in oggetto;

Considerato che, dunque, si ritiene necessaria una riorganizzazione complessiva dell'attuale distribuzione dell'impiantistica pubblicitaria, al fine di ottimizzare sia la qualità del decoro urbano, sia la funzionalità delle strutture comunicative, sia ancora la capacità di riscossione dell'Ente;

Considerato che il Piano generale per gli impianti pubblicitari deve assolvere alla funzione, tra l'altro:

- di censire gli impianti esistenti, determinandoli e distinguendoli per posizione, tipologia, dimensione, funzione;
 - di rilevare lo stato di fatto degli impianti pubblicitari affissionali, con l'individuazione dei punti critici ove si rechi disturbo alla viabilità, e l'individuazione dei punti ove, per varietà in tipologia grafica, forme e dimensioni degli impianti si evidenziano motivi di disturbo e particolari impatti ambientali, individuando anche i punti ove per la presenza di visuali panoramiche particolari il posizionamento di impianti pubblicitari dovrà essere fortemente regolamentato, sconsigliato o escluso del tutto;
 - di suddividere il territorio comunale delimitando ed individuando zone omogenee, per alcune delle quali se necessario evidenziando sottozone speciali, anche tenuto conto del rispetto dell'ambiente e dell'arredo urbano;
- di disciplinare l'attuazione nel tempo delle procedure di adeguamento degli impianti esistenti, sia di proprietà pubblica che privata;
- di disciplinare i termini e modalità per la rimozione degli impianti in contrasto con lo stesso e con le disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia;
 - di individuare i parametri distributivi, indicare i dettami generali relativamente alle

tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e d'utilizzo del medesimo;

- di disciplinare l'esecuzione dell'affissione degli annunci funebri nel territorio del comune, considerando che l'affissione dei manifesti funebri può avvenire unicamente negli spazi individuati all'interno del Piano Generale degli impianti;
- di ponderare una equa e proporzionale applicazione delle tariffe del CUP;
- di disciplinare i procedimenti per le richieste di effettuazione della pubblicità sugli impianti di proprietà dell'amministrazione per le richieste di installazione di nuovi impianti pubblicitari da parte degli operatori economici;
- di contenere un progetto grafico a scala urbana, e l'indicazione degli ambiti critici da regolamentare e sottoporre a riqualificazione, l'individuazione di eventuali ambiti per nuovi impianti, l'individuazione di tipologie d'impianto omogenee e specifiche per il centro storico o le arre panoramiche, il progetto delle tipologie degli impianti pubblicitari affissionali e il regolamento contenente indicazioni e prescrizioni per la scelta e l'installazione delle varie tipologie di impianto;

Considerato che l'obiettivo principale del PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI è dunque il regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato, dei segnali di direzione per le industrie e per le attività artigianali, di preavviso di informazioni turistico alberghiere e direzione alberghiero al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia d'installazioni pubblicitarie;

Visto l'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, che stabilisce come per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

Ritenuto che per l'elaborazione del suddetto Piano occorrono competenze specialistiche e trasversali ed un elevato grado di specializzazione nella materia in oggetto, anche considerando il carattere innovativo rappresentato dal CUP;

Considerato che il carico di lavoro ordinario e straordinario che grava sugli Uffici non

permetterebbe agli stessi di dedicarsi in maniera celere e totalizzazione alla redazione del Piano in oggetto, senza sottrarre risorse umane e temporali alle numerose urgenze che ad oggi interessano sia l'Area Urbanistica che l'Area Economico-Tributaria;

Verificata preliminarmente la mancanza al proprio interno di strutture e di apparati preordinati al soddisfacimento dell'esigenza manifestatasi, ovvero, pur in presenza di detta organizzazione, la carenza di personale, in relazione all'eccezionalità delle finalità sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo;

Vista la delibera di Giunta N° 96 del 15/07/2022 avente oggetto: "Atto di indirizzo - Affidamento del Servizio a supporto della redazione del Piano generale per gli impianti pubblicitari nel Comune di Pellezzano", con la quale si conferisce mandato agli Uffici competenti di presdiporre tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio di supporto alla redazione del Piano generale per gli impianti pubblicitari nel comune di Pellezzano e della revisione delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale;

Richiamato l'art. 192 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che dispongono che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretino o determinino di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visti gli art. 35 e 36 del D.lgs n. 50/2016;

Visto l'art. 46, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 denominato "Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria";

Visto l'art. 37. (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) comma 1 del D.lgs n. 50/2016 il quale recita: "le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38."

Vista anche la delibera n. 3 del 08/03/2018, relativa all'esame ed approvazione Regolamento per gli affidamenti dei contratti sotto-soglia ai sensi del D. Lgs, n. 50/2016;

Considerato che l'art. 4, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 1.000,00 euro ed inferiore a 40.000,00 euro, compreso l'affidamento di servizi tecnici, di architettura e di ingegneria, prevede che possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguamento, adeguatamente motivato, o, per i lavori, tramite amministrazione diretta, in conformità all'art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto che lo strumento dall'Avviso pubblico per manifestazione d'interesse sia nel caso in oggetto il procedimento più utile per assicurare sia il rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza della P.A., sia – in una ottica di positiva concorrenzialità – il contestuale aumento qualitativo e minor aggravio economico possibile per l'Ente;

Ritenuto, al termine della suddetta procedura concorrenziale, e per le stesse motivazioni e con le stesse finalità, di procedere per evidenti esigenze di celerità, economicità e funzionalità all'affido del servizio tramite ODA sulla piattaforma MePA, ai sensi del D.lgs. 50/2016;

Richiamati:

- La L. n. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Il D. Lgs n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici;
- Il D.L. n. 76/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- Il D.L. n. 77/2021 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

DETERMINA

1. di approvare quanto in premessa ed in narrativa descritto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di indire un avviso pubblico per manifestazioni d'interesse con richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento diretto tramite M.E.P.A. del servizio a supporto della redazione del Piano generale per gli impianti pubblicitari nel Comune di Pellezzano
3. di stabilire che due principali criteri di valutazione delle offerte pervenute all'attenzione della Stazione appaltante saranno quello relativo all'offerta economica, parametrata in base al criterio del minor prezzo, e quello relativo alla celerità della tempistica proposta per la realizzazione delle procedure descritte nella sezione "durata" dell'Avviso di cui all'ALLEGATO A.
4. di approvare l' "ALLEGATO A – AVVISO" e l'"ALLEGATO B – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE", quali parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che, con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto Responsabile del Settore, rilascia parere di regolarità tecnica di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;
6. di prenotare la somma di euro 10.000 sul prossimo biennio 2022-2023, a valere sul capitolo afferente il potenziamento delle attività di recupero tributario, come importo massimo per la realizzazione del P.G.I.P e di tutte le procedure afferenti la manifestazione d'interesse oggetto del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'Albo Pretorio e nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune, al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA, come previsto dall'art. 1, comma 35, della legge "anticorruzione" 6 novembre 2012 n. 190 e dal successivo D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
8. a norma dell'art. 8 della legge n° 241/90 si rende noto che il Responsabile del Procedimento

è il dott. Michele Grimaldi.

Il responsabile del Procedimento
Dott. Michele Grimaldi

Il Responsabile dell'Area
Dott. Tommaso Pisapia

Il Responsabile dell'Area
PISAPIA TOMMASO / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.